

MILANO FINANZA



€4,30

UK £ 3,30 - Ch fr. 11,30
Francia € 7,30

MF *il quotidiano dei mercati finanziari*

ANNO XVII - NUMERO 105 - SABATO 28 MAGGIO 2005
Spec. abb. post. 45%, art. 2 c. 20/b legge 662/96, Filiale MI

Classeditori

Milano è la moda vol. II a € 6,90 in più - Il primo volume del Nuovissimo Dizionario a € 1,90 in più - Il secondo volume a € 9,90 in più

da pag. 49

I Vostri **Soldi**

da pag. 13

Ricucci-**Rcs**

Fondi, mal di hedge I conti non tornano

INCHIESTA Ecco le società e gli investimenti che ne traggono vantaggio

€uro Sorpresa

**-10% in cinque mesi
Come approfittarne**

I nuovi padroni

Non ci sono solo Fiorani, Ricucci & C. Una fetta crescente dell'economia italiana è ormai nelle mani dei gestori di private equity. Ma chi sono e che intenzioni hanno?



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ipm di Milano **Eugenio Fusco** e **Giulia Perrotti**, che da alcuni mesi seguono con determinazione il caso **Banca popolare di Lodi**, hanno compiuto nelle ultime ore una scelta decisiva che potrà gettare nuova luce sulle operazioni più riservate e inconfessabili compiute dai dirigenti della banca guidati da **Gianpiero Fiorani**. I due magistrati, infatti, hanno avviato le procedure di rogatoria per avere dalle autorità svizzere dettagli sull'eventuale reato di insider trading di **Giuseppe Besozzi**, uno dei 23 indagati per il rastrellamento delle azioni **Antonveneta**. A Lugano ha sede la **Bipielle Suisse**, che da tempo *Milano Finanza* ha segnalato come la base che è stata utilizzata da Fiorani per schermare tutte le operazioni inconfessabili che ha compiuto in questi ultimi anni di attività e acquisizioni vorticosi. È chiaro che la richiesta di rogatoria per verificare l'ipotesi di reato dell'im-

prenditore **Besozzi** è solo lo spunto per un'indagine assai più approfondita, che riguardi appunto l'attività degli ultimi anni.

I pm **Fusco** e **Perrotti** hanno infatti avuto conferma, come *Milano Finanza* ha anticipato da alcune settimane, che presso la **Commissione federale delle banche svizzere** esistono dettagliati esposti sulle attività inconfessabili compiute dalla filiale luganese della banca di Fiorani. Lì è stato compiuto il rastrellamento di titoli della tedesca **Kamps** quando la banca di Lugano fungeva da consulente di **Barilla** per il lancio dell'opa e quindi i dirigenti conoscevano il prezzo di acquisto delle azioni potendo realizzare, senza rischi, significativi capital gain ma forse anche compiendo atti che la legge sanziona. Oppure, sempre da lì, sono passati alcuni finanziamenti a entità offshore sia per sottoscrivere vecchi aumenti di capitale della Lodi sia per nascondere put che avrebbero dovute essere iscritte in bilancio contribuendo all'ulteriore assottigliamento se non azzeramento del capitale effettivo della banca padana (è il caso di obli-

gazioni convertibili **Fingruppo** di **Emilio Gnutti** che, essendo senza rating, andavano a impegnare capitale di vigilanza e quindi sono state inserite in un apposito comparto del fondo **Victoria & Eagle**, concedendo evidentemente allo stesso garanzia di riacquisto, cioè una put).

Presso la **Bipielle Suisse** sono state poi fatte operazioni speciali per consentire a clienti italiani che avevano perso cifre ingenti sottoscrivendo aumenti di capitale della banca italiana di recuperare una parte delle perdite: è il caso di un imprenditore agricolo che aveva perso in Italia circa 3 milioni di euro e che è stato parzialmente risarcito facendogli aprire un conto a Lugano dove gli sono state appunto comprate azioni della **Kamps**.

Ma la base di Lugano è servita anche per mascherare altre put: per esempio quella concessa alla **Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano**, che in cambio della vendita di azioni della banca cittadina aveva ricevuto azioni della Bpl con il diritto di rivenderle alla stessa Lodi. Anche queste azioni sono state messe in un comparto del fondo **Victoria & Eagle** e quando, nei giorni scorsi, *Milano Fi-*

In allegato

